

Piano per l'Inclusione



a. s. 2025/2026

Premessa

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che consente alle comunità scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. In base a quanto indicato nella C.M. n.8 del 6 Marzo 2013, da quanto ribadito nel protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013 e da quanto stabilito nel D.L. 66 del 2017 e successivo 96 del 2019 la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano per l'Inclusione (P.I.), che deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Il Piano per l'Inclusione deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (Prot. N.2563 del 22 novembre 2013). La nostra comunità è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi; essa si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze. Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente in considerazione degli stili cognitivi e dei bisogni formativi dei singoli. Non a caso la mission della nostra comunità scolastica è fondata sulle strategie che valorizzano sempre più l'inclusione e la ricerca di nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione ed in continua trasformazione. In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, la già citata C.M. 8/2013 precisa che il gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) procederà ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella comunità nell'anno successivo. Le principali disposizioni previste nella Circolare 8 del 2013 prevedono la necessità di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee. L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dall'equipe pedagogica. E' previsto anche il coinvolgimento della famiglia nella compilazione di un questionario inerente le modalità di studio dell'alunno nel pomeriggio e i suggerimenti da parte dei genitori delle misure compensative e degli strumenti dispensativi più idonei per il percorso di apprendimento personalizzato. Ultimo passaggio sarà quindi la sottoscrizione del PDP da parte di tutti gli operatori dell'azione educativo-didattica.

Il P.I. viene attuato mediante i seguenti organi interni all'istituzione scolastica:

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.):** i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES (DSA, Alunni disabili). A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.

- Composizione

- ☐ Dirigente scolastico
- ☐ Insegnanti per il sostegno
- ☐ Docenti disciplinari (almeno uno per ogni ordine di scuola)
- ☐ Referente d'Istituto per l'inclusione
- ☐ Coordinatore Dipartimento di Sostegno
- ☐ Referente ASP

- Compiti

- ☐ rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ☐ monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell'Istitutoraccolta e documentazione degli
- ☐ interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- ☐ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- ☐ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122

- ☐ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- ☐ analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso analisi delle risorse dell’Istituto, sia umane che materiali
- ☐ formulazione di un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo
- ☐ formulazione di proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole, delle ASP e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Il GLI si riunisce almeno due volte l’anno

A questo proposito, si stabilisce che il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative – apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio economico, ambientale, linguistico – culturale.

Gruppo di Lavoro per l’Handicap Operativo (G.L.O.)

- Composizione
 - ☐ Dirigente scolastico o delegato
 - ☐ Docente coordinatore
 - ☐ Docenti curricolari
 - ☐ Docenti di sostegno
 - ☐ Referente dell’ASL
 - ☐ Genitori
 - ☐ Eventuali altri soggetti coinvolti nel processo educativo
- Compiti
 - ☐ stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.
 - ☐ progettazione e verifica del P.E.I.
 - ☐ indicazioni al G.L.I. delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
 - ☐ provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l’integrazione dell’alunno disabile

Il GLO si riunisce almeno tre volte l’anno: stesura del PEI, verifica intermedia e verifica finale

Il Piano per l’inclusività quindi è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi/formativi della comunità scolastica e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità prioritaria della nostra comunità infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità di ogni discente, assicurare la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all’apprendimento, “non va svolto il programma, bensì l’alunno”.

La capacità di attivare una politica inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell’Istituto, è uno degli obiettivi di miglioramento.

Dipartimento sostegno

- Composizione
- ☐ Tutti gli insegnanti di sostegno
- Compiti
- ☐ prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO
- ☐ fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO
- ☐ si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

CHI SONO I BES

DISABILITÀ' Legge 104/1992	Ritardo Cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Sensoriale, Motoria, Intellettiva Altra (DSA in comorbidità con altri disturbi)
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI Legge 170- certificazione	DSA	Dislessia Disortografia Disgrafia, Discalculia
FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE (FIL) Legge 170- certificazione	Border cognitivo/stato cognitivo borderline	
ADHD Legge 170- certificazione	Disturbo da deficit di attenzione /iperattività	
SVANTAGGIO No certificazione	Socio – economico, culturale, linguistico.	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



SCHEDE DI RILEVAZIONE P.A.I. ANNO 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
☐ minorati vista	/
☐ minorati udito	01
☐ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	9
☐ ADHD/DOP	/
☐ Borderline cognitivo	/
☐ BES	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	3
☐ Linguistico-culturale	/
☐ Disagio comportamentale/relazionale	3
☐ Altro	/
Totali	45
% su popolazione scolastica	7,13% (617)
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in attività didattico-formative curricolari</i>	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini <u>esterni</u>/interni	Sportello di ascolto e orientamento	SI
Docenti tutor/mentor esterni	Attività su supporto alla didattica	SI
Altro:		/
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro:	/			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	/			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Punti di forza: (esempi)

- Spazi per attività di tipo laboratoriali
 - Schermi interattivi
 - Aule multimediali
 - Sportello d'ascolto
 - Biblioteca
 - Palestra
 - Attività teatrali
 - Curricolo verticale
 - Laboratori: Creativi, manipolativi, alimentazione, autonomia e motoria
 - Indirizzo Musicale Scuola Sec. I grado
 - Progetti musicali all'Infanzia
 - Progetto Coni
 - Sensibilizzazione sul CyberBullismo
 - Giornata sulla Consapevolezza dell'autismo
 - Affermazione di valori inclusivi: uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi
 - Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)
 - Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi
 - Atteggiamento collaborativo del personale ATA
 - Arricchimento dello spazio dedicato ai BES sul sito WEB della scuola sulla disabilità
- Attivazione dei diversi servizi proposti nell'extrascuola dagli Enti Locali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (Piano per l'Inclusione), mirando a sviluppare sentimenti di reciprocità e appartenenza. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.

Persegue una prassi che istituisce il “Sistema Integrato di interventi e servizi sociali”, in “coordinamento di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione”.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali- Comune).

Dirigente Scolastico

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione, attraverso il PI e il GLI, della valutazione annuale, delle criticità e dei punti di forza, degli interventi operati e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Analizza la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità; numero degli alunni con DSA o in situazioni di svantaggio/disagio; classi coinvolte); Rileva e analizza le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane che materiali; Predispone una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi “tecnici”; Verifica periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflette sugli esiti positivi e negativi; Valuta le possibili proposte di formazione e aggiornamento del personale docente e non, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASP e gli Enti Locali; Gestisce le risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne); Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili o di coloro che si trovano in situazione di svantaggio/disagio; provvede al reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.); Predispone i progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili); Promuove iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni); Promuove iniziative di confronto inter-istituzionale nel corso dell'anno scolastico; Predispone iniziative di documentazione e costituzione di una banca dati.

Funzione strumentale sostegno infanzia-primaria e secondaria di I grado

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: • Coordinamento del Gruppo GLO (composto da: dirigente, docenti, famiglia, applicato di segreteria, personale Ata, funzioni strumentali, sanitari);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



- Aggiornamento rispetto alla normativa Bes;
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- Organizzazione delle attività di sostegno, convocazione del Gruppo di lavoro e relativo coordinamento nello svolgimento delle varie attività;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Promozione della partecipazione degli alunni Bes a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- Raccordo tra le diverse realtà (ASP, Scuola, Comune, Famiglie, Enti Territoriali...);
- Coordinamento per la compilazione di tutta la modulistica inerente gli alunni Bes;
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- Partecipazione ai Consigli di Classe in cui è necessario un supporto per definire e risolvere alcune situazioni problematiche e/o rilevazione dei BES presenti nella scuola, mediante indicazione dei consigli di classe/interclasse e distribuzione modelli di rilevazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Promozione dell'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Gestione e accoglienza alunni nuovi iscritti con disabilità mediante colloqui con famiglie, operatori sanitari e docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e secondaria di secondo grado (i ragazzi vengono accompagnati nei passaggi agli ordini di scuola successivi);
- Organizzazione convegni, corsi di formazione, momenti di riflessione e sensibilizzazione per l'inclusione;
- Coordinamento per la stesura del PI;
- Partecipazione a Master, corsi di aggiornamento e convegni.

Ref.. DSA/BES/INTERCULTURA (circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013)

- Provvede alla raccolta e all'organizzazione della documentazione relativa agli alunni con DSA/BES/CULTURALI/ALLIEVI STRANIERI;
- Coordina la predisposizione del protocollo di accoglienza alunni stranieri (NAI);
- Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- Tiene i contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o in sostituzione del Coordinatore di classe, secondo le necessità;
- Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti il disagio/svantaggio, altro;
- Nel caso di alunni con svantaggio socio-linguistico favorisce e facilita il rapporto con la famiglia con l'aiuto di eventuali mediatori linguistici, soprattutto nel momento dell'arrivo e dell'inserimento dell'alunno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Consiglio di Classe- Interclasse- Intersezione

I Compiti di questi organi sono i seguenti:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Rilevazione di tutte le certificazioni;
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare BES per alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico educativi a favore di alunni con BES;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Progettazione delle attività della classe (es. uscite didattiche, progetti...) che ruotino intorno all'alunno con BES;
- Stesura e applicazione dei percorsi educativi individualizzati o dei piani didattici personalizzati;
- Strutturazione dei criteri per la valutazione del percorso formativo dell'alunno
- Collaborazione scuola- famiglia- territorio;

La Famiglia

Informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Attiva la procedura diagnostica di verifica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. La famiglia è inoltre coinvolta nei progetti di inclusione e nelle attività di promozione della comunità educante. Colloqui individuali con il team dei docenti del consiglio di classe e di sostegno per la condivisione del PEI.

Collegio dei Docenti

All'interno dell'Istituto, il CD:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES
- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI);
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti, delibera e approva il nuovo P.I.

ASP

Effettua l'accertamento e redige il profilo di funzionamento. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



percorso da intraprendere in assenza e/o presenza della collaborazione della famiglia. Si strutturano percorsi di counseling.

I Servizi Sociali e Psicopedagogici

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide la modulistica. Mette a disposizione ore di assistenza specialistica. Ove è richiesta la presenza partecipa ai GLO.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, cercando di implementare le parti che risultano essere più deboli. La Commissione BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Tali interventi si traducono nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive mirano a garantire che il processo valutativo sia equo, trasparente e funzionale alla crescita e al successo formativo di tutti gli studenti, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), includendo studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altre difficoltà. Le principali strategie e pratiche adottate in un'ottica inclusiva sono:

- Valutazione coerente con gli obiettivi specifici definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o altri BES.
- Valutazione dei Progressi in relazione al punto di partenza, alle potenzialità e ai progressi compiuti dall'alunno
- Adattamento degli Strumenti con prove equipollenti o adattate che mantengano la validità dell'obiettivo della verifica ma che modifichino:
 - Quantità degli esercizi o delle domande.
 - Tipologia di prova (es. prove orali a compensazione di quelle scritte, soprattutto per la lingua straniera).
 - Tempo a disposizione (tempo aggiuntivo).
 - Strumenti compensativi ammessi (es. mappe concettuali, tabelle, formulari, calcolatrice).

Alunni con disabilità certificata

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni con disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione) La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) CRITERI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



PER ALUNNI DSA E BES.

Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure–strumenti compensativi. E' possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi PDP.

MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

- Assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
- Possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto oppure utilizzando un supporto audio in sede di preliminare esami;
- Utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;
- Caratteri di scrittura nei testi più grande;
- Utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice.
- Strumenti matematici (righe, squadre, goniometro).

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (Inglese e Francese) solo se previsto nelle relative certificazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI), Docenti curriculari e Docenti di sostegno e personale ATA formato, saranno coinvolti in un piano attuativo ciascuno con competenze e ruoli ben definiti. Saranno organizzate azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- Ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi per tutti gli studenti
- Attività in Aula MIRI

Si manterrà il modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti indicati nei singoli P.E.I. Si intende invece aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe per ottimizzare l'uso degli spazi, del tempo, dell'aggregazione degli alunni e delle discipline, con la finalità di migliorare l'Offerta Formativa e di promuovere:

- La valorizzazione della diversità;
- Lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa dei singoli alunni;
- La possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- L'attivazione di percorsi didattici individualizzati; La costituzione di laboratori suddivisi per gruppo di livello, di compito, elettivi, organizzati secondo un'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Partecipazione a eventi con ricaduta didattica-formativa, organizzati da associazioni di utilità sociale non lucrativa operanti nel territorio. Collaborare con le altre scuole della RETE per l'utilizzo mirato delle risorse. Collaborazione con gli Enti pubblici del territorio. Incontri periodici con l'ASP territoriale di appartenenza. Incontri e partecipazione condivisa con gli Enti e Associazioni che ruotano attorno a tali alunni. Uscite didattiche/Viaggi di istruzione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi richiede una progettazione che tenga conto delle specificità di ogni studente, valorizzi le differenze e promuova strategie che favoriscano l'apprendimento di tutti. Il processo prevede la riflessione e l'autocoscienza dell'intera comunità scolastica, l'utilizzo di risorse, l'attenzione alle fasi di transizione e l'implementazione di azioni mirate.

Riorganizzazione del GLI: articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA -variare la quantità dei tempi destinati alle discipline fondamentali; -distribuire diversamente i tempi delle discipline durante l'anno scolastico; -attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni); -superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione (obiettivi, modalità, strategie, tempi, strumenti, spazi, contenuti ...), per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca – azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale e in attività di co - docenza.

L'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina; A tal fine, sono previste le seguenti fasi: coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età; collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti; definizione delle unità di apprendimento; messa in opera di progetti specifici per facilitare l'integrazione; valutazione degli esiti; documentazione e pubblicizzazione delle esperienze. Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo- didattici.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti nel PI si basa su tre pilastri principali: sfruttare le competenze interne, acquisire risorse aggiuntive e collaborare con il territorio e altre scuole. L'obiettivo è utilizzare al massimo le capacità di docenti e personale ATA, integrando il loro lavoro con apporti esterni (professionisti, volontari, enti locali) e promuovendo la condivisione delle competenze e la partecipazione a reti di scuole.

Pertanto la nostra scuola si propone di:

- Creare una banca dati delle professionalità presenti in organico di istituto per favorire la partecipazione attiva e competente di ciascun docente al confronto per l'elaborazione degli impegni di Istituto nell'ambito del presente Piano;
- Favorire la costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola attraverso momenti di incontri nel piccolo e grande gruppo.
- Favorire la promozione della motivazione del personale docente e ATA, mediante un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.
- Identificare i bisogni formativi e facilitare la formazione del personale docente e ATA.
- Costituire un Focus Group per definire:
 - l'organizzazione di una struttura per la realizzazione di un'offerta formativa in termini di corsi, metodologie didattiche per le diverse tipologie di studenti e di esigenze, metodologie per la misurazione, per la verifica e per la valutazione dei livelli di apprendimento, della qualità dei progetti, per la strutturazione dei compiti e dei materiali, per la gestione dei laboratori;
 - il monitoraggio e la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dell'offerta formativa;
 - la pubblicizzazione degli esiti e la disseminazione dei processi e delle esperienze.
 - presenza continua di un componente ATA con le specifiche competenze nei casi in cui è richiesta la presenza dell'assistente igienico –sanitario.

Attività aggiuntive di inclusione

Finalità educativa generale Favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessarie:

- ✓ COLLEGIALITA': coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo–didattico, nella sua verifica e valutazione.
- ✓ INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento: progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte (orizzontali e verticale), in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria.
- ✓ FLESSIBILITA' nell'organizzazione: vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti gratificanti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



- ✓ CONTINUITA' tra i vari ordini di scuola.
- ✓ FORMAZIONE per docenti, genitori, assistenti educatori.
- ✓ LAVORO DI RETE con il territorio: Asl, Enti locali, Associazioni e centri di recupero.

Obiettivi formativi ed educativi

o Stimolare gli alunni alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio/esperienza; o Sviluppare/potenziare l'autonomia personale e sociale;
o Generare processi di autostima, di riconoscimento sociale e conseguentemente di effettiva integrazione;
o Aiutare gli alunni BES/DSA ad acquisire la capacità di vedere se stessi in chiave prospettica e, nel caso di svantaggio socio-linguistico, a preservare e valorizzare la propria identità culturale.

Obiettivi cognitivi

Per quanto concerne, invece, l'area cognitiva, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello d'ogni singolo alunno.

Metodologie

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi d'attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue. Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

Verifiche e valutazione

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

Alunni DSA

Per garantirne la massima inclusione si punterà alla formazione positiva della loro personalità ai fini della comprensione delle proprie potenzialità per un sereno inserimento nella vita scolastica e relazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo si farà riferimento alle linee guida ministeriali che prevedono specifici strumenti compensativi e misure dispensative.

Alunni con svantaggio socio-linguistico

La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica. Pertanto si punta ad una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare il loro ingresso a scuola entrando in relazione con la famiglia o con la comunità di accoglienza, indicandone il percorso corretto per individuare la classe in cui inserirli e predisponendo sistematicamente un clima di accoglienza e di accettazione.

Alunni ADHD

La presenza di tali alunni in classe richiede l'uso di strategie che saranno vantaggiose per tutti gli allievi. Sarà pertanto allestito un programma individualizzato per gli allievi con tali difficoltà, pur mantenendo una parte di lavoro in comune.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Modalità di lavoro dell'insegnante specializzato

Le modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno, che più frequentemente risultano efficaci, sono:

- Intervento in classe: in situazione di lavoro diretto con l'alunno a “distanza”; in questo secondo caso si cerca di evitare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante, stimolando una maggiore autonomia nel lavoro scolastico.

- Intervento in piccolo gruppo di alunni tra i quali gli alunni disabili, finalizzato all'integrazione. È opportuno che l'alunno disabile non sia solo inserito nei gruppi di recupero, ma anche con studenti di fascia alta in grado di svolgere un ruolo di tutoring.
- Intervento individuale finalizzato ad obiettivi che necessitano di maggiore attenzione e concentrazione e rispetto ai quali si può prevedere che l'alunno disabile lavori a stretto contatto con l'insegnante specializzato internamente o esternamente alla classe. Il protocollo di accoglienza è reperibile nella sezione “inclusione” della home page del sito web della scuola Inclusione scolastica | I.C.S. “Leonardo da Vinci”

Minori non accompagnati

Il momento dell'accoglienza dei bambini che vengono da lontano rappresenta una tappa cruciale ai fini dell'integrazione positiva nella scuola.

Per garantire agli alunni pari opportunità nel conseguire una piena integrazione e conseguentemente un pieno successo scolastico l'inserimento nelle classi avviene gradatamente e in più fasi:

- Presentazione della classe e piccola festa di accoglienza
- Giochi di gruppo finalizzati alla conoscenza dei nomi dei compagni e alle loro personalità
- Conoscenza dell'edificio scolastico (servizi igienici, laboratori ecc.)
- Conoscenza delle scansioni che regolano la giornata scolastica (il suono della campanella, l'orario scolastico, l'intervallo, le modalità di interazione con l'insegnante e i compagni...)
- Presentazione e conoscenza delle altre insegnanti della scuola e del personale ATA ecc.
- Valorizzazione della lingua madre condividendo avvisi, nomi di oggetti e ambienti in Italiano e lingua madre
- Proposta di argomenti relativi a: giochi, fiabe, scuola, alimentazione, feste. In un secondo momento i docenti di classe elaborano specifici progetti d'inclusione nel gruppo classe, a partire dai bisogni degli alunni, utilizzando modalità didattiche che agevolino l'inclusione (cooperative learning, lavoro in coppie d'aiuto, tutoraggio da parte di un compagno, ...).

Per accertare i livelli di conoscenza si propongono prove linguistiche e logico-matematiche al fine di poter attuare una programmazione adeguata alle effettive necessità degli alunni. Gli alunni seguiranno un curriculum flessibile per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2. In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze, ...) che richiedono un'elaborazione linguistica complessa non vengono attivate e non sono fatte oggetto di valutazione. Dopo la somministrazione di prove oggettive in ingresso i docenti predispongono un piano di studi individualizzato che valorizzi le competenze pregresse dei bambini, coinvolgendoli e motivandoli verso l'obiettivo principale ossia l'apprendimento della lingua italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha aderito e aderirà ai progetti di inclusione proposti dal MIUR e da reti di scuole nonché alle iniziative di ASP e associazioni del territorio.

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

Il finanziamento di corsi di form azione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

L'assegnazione di assistenti alla comunicazione e igienico personali per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;

Costituzione di nuove reti di scuole in tema di inclusività;

Incrementare rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Realizzazione di un raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra i diversi ordini e gradi di scuola, per promuovere la continuità assicurando un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni con BES nel loro sviluppo individuale e formativo. Attivazione di un Piano di intervento con l'indicazione di modalità e criteri per la realizzazione del raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola relativamente: -alla comunicazione di dati sull'alunno; -alla comunicazione di informazioni acquisite anche in collaborazione con la famiglia; -al coordinamento dei curricoli soprattutto degli anni iniziali e terminali; -alle indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali. Nel piano di intervento vengono esplicitati i criteri per l'attuazione comune di iniziative di "formazione in servizio" per gli insegnanti, nonché di possibili momenti e forme di partecipazione alle attività didattiche degli insegnanti delle classi iniziali e terminali, con particolare riguardo agli alunni con BES.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, di acquisire un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". Al termine dell'anno



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci”

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



conclusivo, del ciclo della Scuola dell'Infanzia, Primaria o Secondaria di primo grado, sarà inviata, con protocollo riservato, all'istituzione che accoglierà l'alunno/a la documentazione completa che lo riguarda: Profilo di Funzionamento, Piano Educativo Individualizzato, scheda di valutazione, certificazione delle competenze per gli alunni di passaggio alla secondaria di secondo grado ed ogni altro documento utile a favorire un'iniziale conoscenza dell'iter scolastico e del livello di sviluppo raggiunto. Per alcuni bambini per i quali è consigliabile la frequentazione di un anno aggiuntivo (per certificazione ai sensi della legge 104 o anche in assenza di certificazione), nel caso in cui la Neuropsichiatra dia questo suggerimento, gli insegnanti o il dirigente sono sollecitati a contattarla per valutare insieme la situazione e il contesto scolastico e trovare la soluzione più adatta per il benessere dell'alunno.

Per orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola (Scuola Secondaria di Secondo Grado) si prevedono durante il corso dell'anno:

- Questionari attitudinali;
- Visite alle scuole superiori presenti nel territorio;
- Incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado;
- Analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo;
- Iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli;
- Elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno;
- Colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo; - Incontri tra esperti, genitori e alunni.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di “sviluppare un proprio progetto di vita futura”

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana ”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti ”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) Piazza Marconi, 7

TEL.095 661065

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it

www.icscasteldiudica.gov.it



- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento. • Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. • Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti. La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.
- Decreto legislativo 13.04.2017, n. 66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.L.96/2019
- Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.